



Primaria Secondaria 1° grado

In colonna

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ EMOZIONI COLLABORAZIONE CONFLITTO INCLUSIONE



ARGOMENTO

- Conflitto
- Inclusione
- Consapevolezza e responsabilità
- Emozioni
- Collaborazione

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Linguistica
- Area Sportivo-Motoria

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Durante il gioco ho sentito parole o frasi che hanno influito sul mio modo di giocare?
- C'è stata una parola o frase che ho particolarmente apprezzato?
- C'è stata una parola o frase che mi ha infastidito?
- Durante il gioco mi sono rapportato con i miei compagni, con l'avversario o l'arbitro così come vorrei che loro si rivolgersero a me?

Adesso giochiamo

15'

Gioco con la palla (in palestra o all'aperto)

Dividi il gruppo in due squadre equilibrate e miste e proponi ai ragazzi un gioco classico, ad esempio [palla prigioniera](#) o [palla base](#). La scelta del gioco non è vincolante e può essere fatta anche in base alle strutture disponibili. Le attività possono essere svolte in palestra o all'aperto.

Adesso pensiamo

20'

Riflessione sulle parole e sul loro peso

Al termine di un gioco invita i ragazzi a fermarsi in cerchio al centro del campo per riflettere sulle parole o frasi (dette dai compagni si squadra, dagli avversari, da te, dall'arbitro) che hanno sentito durante il gioco.

Per aiutare la riflessione consegna a ciascuno un pennarello e dei fogli sui quali i ragazzi dovranno scrivere la parola o la frase, sentita durante il gioco, che è rimasta loro più impressa.

Adesso cambiamo

25'

Restituzione

Dopo aver raccolto e mescolato tutti i fogli, leggi ai ragazzi le parole o le frasi scritte e chiedi a ognuno di loro, di volta in volta, di disporsi a sinistra o a destra della linea di metà campo, con il seguente criterio:

- a sinistra se quella frase/parola è sembrata positiva ed è stata motivante per i giocatori e per la riuscita del gioco;
- a destra se insieme convenite che quella frase/parola si potrebbe esprimere meglio, utilizzando altri termini.

Nel disporsi a sinistra o destra, e con il tuo supporto di buon moderatore, i ragazzi potranno motivare la loro scelta discutendo e confrontandosi tra loro proponendo eventualmente nuove parole o frasi. Nella realizzazione di questa attività può essere utile, durante la restituzione, far notare ai ragazzi l'importanza del sapersi ascoltare reciprocamente. Potremmo avere qualcosa da dire, ma tutti abbiamo sempre qualcosa di interessante da imparare dagli altri.



Il Manifesto della comunicazione non ostile PER LO SPORT

#LoSportcheMiPiace

1. Virtuale è reale

Sport è dare sempre il meglio di sé. Per questo sia in gara, sia nella vita e nel mondo virtuale, sostengo i valori della correttezza, della condivisione e del rispetto.

2. Si è ciò che si comunica

Da atleta, da tifoso o da commentatore, so che i miei discorsi dicono chi sono, e quanto credo nello sport che amo. Faccio sì che siano forti, leali, onesti e gentili.

3. Le parole danno forma al pensiero

Cerco sempre parole giuste. Governo l'adrenalina e l'emozione con il rigore del mio pensiero. Controllo i toni perché lo spirito sportivo vinca anche nella sconfitta.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Mi alleno ad ascoltare. Ascolto l'allenatore, l'arbitro, i compagni. Ascolto le lodi, e ascolto le critiche. Ascolto il mio corpo. Ascoltando divento più forte e migliore.

5. Le parole sono un ponte

Lo sport è un linguaggio che tutti capiscono e il messaggio dello sport è potente: faccio sì che sia positivo, pieno di speranza. Che ispiri le persone. Che le unisca.

6. Le parole hanno conseguenze

Le mie parole hanno peso e valore: possono influire su molte persone rendendole peggiori o migliori. Dunque, anche in piena emozione agonistica parlo con misura.

7. Condividere è una responsabilità

Sono responsabile dei contenuti che condivido. Esalto la sapienza tecnica, la bellezza, l'armonia, le storie che rincuorano. Condanno il tifo cieco, cattivo e ostile.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Nello sport non esistono nemici, ma solo avversari. Il rispetto perché, senza di loro, non c'è gara. Rispetto regole, arbitri e giudici: sono i garanti della mia passione.

9. Gli insulti non sono argomenti

Ricordo che lo sport è fair play: gioco leale. L'agonismo è confronto positivo, mentre l'insulto è debole, vigliacco, invidioso. Aggredire è il contrario di competere.

10. Anche il silenzio comunica

Il silenzio vince: è concentrazione e autocontrollo. Evito le parole vuote e inutili. Quelle violente non mi servono: so dimostrare la mia forza e il mio valore con i fatti.

con il patrocinio di



Per il confronto, e la riflessione di gruppo, può aiutarvi il Manifesto della comunicazione non ostile per lo sport.